

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5015 del 20/09/2017
Oggetto	Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta C.I.S. NORD Srl - impianto ubicato in comune di Casalgrande, Via Pedemontana n.15
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5186 del 20/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 21285/2017

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "C.I.S. NORD Srl" - Casalgrande.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**C.I.S. NORD Srl**", avente sede legale in comune di Reggio Emilia - Via Sevardi n.17, e stabilimento in comune di **Casalgrande - Via Pedemontana n.15**, località Dinazzano, per l'attività di **distribuzione carburanti per autotrazione**, acquisita al protocollo di Arpae con n. PGRE/2017/8497 del 19/07/2017;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Reggio Emilia di Arpae, Distretto Nord, n.PGRE/2017/8875 del 27/07/2017, per lo scarico delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree scoperte ove insiste l'impianto di distribuzione carburanti e delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici di competenza;

Visto il nulla osta del Comune di Casalgrande, prot.n. 15849/2017, acquisito al protocollo di Arpae n.PGRE/2017/10885 del 19/09/2017, riguardante lo scarico delle acque provenienti dall'attività di distributore carburante sito a Casalgrande in Via Pedemontana n 15;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 59/2013 per l'impianto della Ditta "**C.I.S. NORD Srl**" ubicato nel comune di **Casalgrande - Via Pedemontana n.15**, località Dinazzano, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

- 2) che la presente autorizzazione sostituisce l'atto del Comune di Casalgrande prot. N.1 del 19/02/2015;
- 3) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
- **Allegato 1** - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
 - **Allegato 2** - Comunicazione relativa all'impatto acustico.
- 4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.
- 7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- Oggetto del presente allegato è lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia che si originano dal dilavamento dalle aree scoperte di pertinenza della stazione di servizio, inclusivo delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e spogliatoi utilizzati dal gestore, e dai servizi igienici a disposizione della clientela.
- Lo schema fognario dell'insediamento è caratterizzato da reti fognarie separate tra acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento. Le acque di prima pioggia e le acque domestiche, previo apposito trattamento, sono scaricate tramite un'unica condotta in acque superficiali.
- Per il trattamento delle acque di prima pioggia è presente un impianto di raccolta e trattamento costituito da: un pozzetto deviatore in testa all'impianto per l'allontanamento delle acque di seconda pioggia, che recapitano separatamente nel limitrofo fosso stradale tombato, tre vasche di raccolta e sedimentazione con pompa di svuotamento che si attiva dopo 48/72 ore dal termine dell'evento meteorico, e che invia le acque al disoleatore, completo di filtro a coalescenza e preceduto da un pozzetto rallentatore.
- Per le acque reflue domestiche è previsto un impianto ad ossidazione totale del tipo SBR.
- Le acque reflue domestiche e le acque di prima pioggia si raccordano in un'unica condotta prima dello scarico.
- Il recapito dello scarico è il Rio Arpiana.

Prescrizioni

1. La Ditta dovrà garantire il mantenimento di tutti i sistemi di trattamento previsti in conformità alla documentazione tecnica presentata.
2. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
3. Lo scarico, dopo il trattamento con impianto di depurazione, dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
4. Per quanto riguarda le acque reflue domestiche, trattandosi di scarico avente potenzialità minore di 50 A.E. (8 A.E.), non sono previsti limiti di accettabilità allo scarico, ma il controllo sullo stesso verrà effettuato sulla base degli interventi di manutenzione da effettuare agli impianti come precisato al successivo punto 6.
5. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo sugli impianti di depurazione (acque domestiche e acque di prima pioggia), o dal proprietario o da ditta specializzata.
7. La Ditta deve conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati. I rifiuti derivanti dagli impianti di trattamento delle acque dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.

8. Dovrà essere effettuato almeno una volta l'anno un autocontrollo analitico dello scarico, per la determinazione dei parametri Solidi Sospesi Totali, COD e Idrocarburi, riferito ad un campione medio composito nell'arco di tre ore.
9. Per i campioni prelevati dovrà essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.
10. I rapporti di prova delle analisi ed i verbali di campionamento dovranno essere conservati presso l'impianto per essere a disposizione degli agenti accertatori.
11. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla Ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale.
12. Sia garantito il deflusso regolare per lo scarico dei reflui scaricati nel corpo idrico recettore.

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione della Ditta risulta che l'attività svolta nello stabilimento non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal piano comunale di zonizzazione acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono comunque essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.